COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

15 gennaio 2020

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2020 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

expert

TRIUMPH



RAGUSA

Identificati e denunciati i tre giovani più violenti della rissa a San Giovanni

La polizia risponde all'appello dei commercianti dell'area che avevano chiesto pugno duro e più presenza. In Tribunale il caso dei tafferugli del 2012: tre condanne, 5 assoluzioni

BARBAGALLO, MARTORANA pag. III

VITTORIA

L'ex discarica inquinata, alla sbarra Nicosia e tre ex assessori al ramo

SALVO MARTORANA pag. VI

ISPICA

«I paesi non sono stati rispettati» Stato di agitazione dei comunali

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



MODICA

La Procura di Catania ha aperto un fascicolo sulla morte dell'avv. Scarso

Il professionista modicano morì di tumore lo scorso settembre dopo aver girato a vuoto diverse strutture. Ipotizzati i reati di rifiuto di atti d'ufficio e omicidio colposo.

CONCETTA BONINI pag. IV



Giunta e a capo

Ragusa: il sindaco Cassì ha presentato i due nuovi assessori Spata e Arezzo «Abbiamo fatto bene, faremo meglio»

LAURA CUBELLA pag. II

Modica, l'Anffas «Le vostre case? Datele ai disabili»

Il «Dopo di noi» e l'appello dell'Anffas. Il presidente Provvidenza si rivolge, in particolare, a chi possiede una casa vuota chiusa o non la utilizza più. «I nostri ragazzi - dice - potrebbero trarne giovamento e avviare esperimenti legati alla convivenza».

ADRIANA OCCHIPINTI pag. IV

Santa Croce, donati ventimila tappi «Faremo uno scivolo»

La donazione di ventimila tappi di plastica ad un'associazione per disabili consentirà di realizzare uno scivolo per portatori di handicap dinanzi alla guardia medica. Un'azione solidale che ha coinvolto varie realtà presenti nel paese camarinense.

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

Basket, Passalacqua ghiotta occasione per balzare in testa

Stasera al Palaminardi la gara di recupero che le biancoverdi giocheranno con Costa Masnaga. Un match sulla carta semplice ma le insidie si nascondono proprio in queste occasioni. Il quinteto di coach Gianni Recupido punta al primo posto.

LAURA CUBELLA pag. XII

Il caso. Tavolo tecnico sulla contesa Modica-Pozzallo

Biometano, Regione in campo

L'impianto di biometano da realizzare in contrada Zimmardo-Bellamagna è stato oggetto ieri di una lunga audizione congiunta (nella foto) della quarta e della terza Commissione parlamentare all'Ars (Territorio e Ambiente e Attività Produttive). Tanti gli interventi che si sono registrati, in particolare quelli dei deputati regionali ragusani, del primo cittadino di Pozzallo, Roberto Ammatuna e dei rappresentanti del Cipa. Ammatuna ha proposto di inviare il presidente della Regione Nello Musumeci a convocare un tavolo tecnico. Presenti anche i rappresentanti della Biometano Ibleo che hanno illustrato i dettagli del progetto che intende ancorarsi, "nel segno della sostenibilità ambientale, alla naturale vocazione agro-industriale del territorio ibleo, sottolineando inoltre come gli stessi vertici dell'Asp e dell'Arpa, presenti alla seduta, hanno ribadito durante gli stessi lavori dell'Ars la totale assenza di rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini". Grande assente il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, che ha disertato l'incontro provocando l'ira degli altri attori coinvolti in questa vicenda.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VIII



La Sicilia

COMISO

Nuovi ispettori ambientali, avviato il corso «Gestiremo meglio la raccolta differenziata»

Obiettivo. Il sindaco Schembari: «Sanzioneranno se e quando sarà necessario»

VALENTINA MACI

COMISO. Iniziato a Comiso il corso di formazione per gli ispettori ambientali volontari ai quali il sindaco, Maria Rita Schembari, l'assessore all'ambiente, Biagio Vittoria, ed il consigliere Alessandro Meli a nome del civico consesso, hanno portato i saluti ed i ringraziamenti per il contributo che daranno.

"Nell'auditorium del centro diurno per minori – commenta il sindaco Schembari – si è tenuto il 13 gennaio il secondo incontro di formazione per coloro che hanno scelto di dare il proprio contributo volontario a quella che è la tutela del nostro ambiente e del nostro territorio. Siamo certi – continua Maria Rita Schembari – che questi volontari sapranno orientare e sensibilizzare tutti, educando al rispetto per l'ambiente e informando i cittadini, ancora di più, sulle buone prassi per la raccolta differenziata. Il secondo livello al quale saranno abilitati gli ispettori, sarà quello sanzionatorio, qualora fosse necessario o, addirittura, indispensabile".



La fase d'avvio del corso

"Siamo coscienti che ormai la materia ambientale sia di urgenza generale e pubblica, ma sappiamo anche come sta crescendo la percentuale di coloro che comprendono l'importanza del nostro comportamento finalizzato alla tutela dell'ambiente e siamo certi – conclude il primo cittadino- che raggiungere livelli ottimali nelle percentuali di differenziata, sarà sempre più facile". Si opererà, dunque, lungo questa direzione.

COMISO

«Ecco come facciamo rivivere i personaggi utilizzando il metodo Stanislavskii»

Da sabato 18 a domenica 26 il corso di recitazione promosso da Walter Manfrè con docenti d'eccezione Khoreva e Cavecchi

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il metodo Stanislavskii all'International Theatre Centre di Comiso diretto da Walter Manfré. Da sabato 18 a domenica 26 gennaio Alberto Cavecchi e Olga Khoreva saranno i docenti d'eccezione per chi volesse apprendere i segreti della recitazione pura. "Intendiamo offrire ai nostri allievi e in questo caso, in via eccezionale anche ai non allievi – spiega lo stesso Manfrè -, una serie di lezioni sulla recitazione pura e affrontando con serietà ed in profondità la storia ed i segreti del metodo Stanislavskii di cui tanti parlano senza sapere esattamente a cosa si riferiscano. Saranno ospiti presso il nostro centro due testimoni del grande teatro russo che hanno vissuto ed insegnano ogni giorno con professionalità ed amore questa meravigliosa esperienza".

Secondo il metodo Stanislavskii, l'attore non deve solo salire sul palco conoscendo a memoria il testo sapendo e producendo i movimenti, ma deve cercare di far rivivere sulla scena un personaggio. Non si tratta di imitare in modo meccanica utilizzando facili cliché, ma compiere uno studio che gli permetta di entrare nei panni del soggetto. In altri termini, l'attore è chiamato a impegnarsi sull'approfondimento psicologico del personaggio e sulla ricerca di affinità tra il mondo interiore del personaggio e quello dell'attore stesso. Per ottenere la credibilità scenica, Stanislavskij creò esercizi che stimolassero le emozioni da provare sulla scena, dopo aver analizzato in modo profondo gli atteggiamenti non verbali e il sottotesto del messaggio da trasmettere. Le lezioni nella sede del Centro in via Longo.

La Sicilia

SERIE C SILVER

L'Olympia Comiso in presa diretta «Siamo quarti in classifica e non ci fermiamo»

COMISO. La Multifidi Olympia Comiso ha evitato la "trappola" del Cus Catania e ha agganciato al quarto posto l'Orsa Barcellona sconfitta dalla Virtus Ragusa. La seconda giornata del girone di ritorno del campionato di basket di Serie C Silver ha visto il quintetto comisano vincere in trasferta contro l'ostico Cus Catania (59-67) con un Sam Turner alla sua migliore prestazione da quando è arrivato dall'Inghilterra. Turner ha segnato ventuno punti, catturato quattordici rimbalzi, distribuito cinque stoppate, ha recuperato cinque palloni e ha subito sei falli. Numeri importanti, che hanno permesso all'Olympia di portare a casa i due punti. La squadra catanese, infatti, ha riservato una sorveglianza speciale a Occhipinti, Boiardi e Hayes per spegnere gioco e terminali biancazzurri. In regia, così, si sono alternati Savarese, ancora non al cento per cento, e Farruggio, mentre Turner ha finalmente espresso le sue potenzialità, mentre Occhipinti e Boiardi, nonostante tutto, hanno comunque dato il loro prezioso contributo alla vittoria finale. Prova di carattere, quindi, sia a livello di singoli sia di squadra che fa ben sperare per il prossimo match casalingo col Giarre per riscattare la sconfitta dell'andata.

ANTONELLO LAURETTA

RAGUSA

Il «Teatro del Pero» interpreta De Filippo alla Badia

RAGUSA. Quando il "pazzo" è più vero di coloro che appaiono "sani". E' il leit motiv, ma forse anche la morale non tanto nascosta, di una delle commedie più particolari di Eduardo De Filippo, vale a dire "Ditegli sempre di sì". Sarà la compagnia "Il teatro del Pero", con la direzione in regia di Giampaolo Romania, a portarla in scena domenica 19 gennaio, alle 18,30, al teatro Badia di corso Italia 103 a Ragusa. Riparte, infatti, con il nuovo anno, la rassegna "Ragusa Ride" promossa dall'associazione culturale Palco Uno con la direzione artistica di Maurizio Nicastro e il patrocinio dell'assessorato Turismo e Spettacolo del Comune di Ragusa. "Stiamo scaldando i motori – sottolinea Nicastro – per l'avvio di una stagione teatrale piena di novità, qualità, intensità, comicità. Sono dieci gli appuntamenti tra cui 5 sabati per il T'Rel (Teatro di Relazione) e 5 domeniche per la rassegna di teatro comico Ragusa Ride, con spettacoli imperdibili. Per le domeniche si conferma l'apprezzata formula Tèatro (basta arrivare prima e nell'attesa ci si gode la selezione di tè proposti da Enchanté con i biscottini)". Per informazioni e prenotazioni basta contattare il 333.4183893. L'ingresso è 10 euro mentre l'abbonamento a dieci spettacoli è 90 euro. "La commedia che sarà proposta domenica – spiega Nicastro – è una delle prime, certamente, ma già pregna dei temi che il grande autore e attore napoletano ha sviluppato nella seconda parte della sua carriera. Ditegli sempre di sì appartiene cronologicamente e sostanzialmente alla Cantata dei giorni pari: ma dei futuri "giorni dispari" ha già in embrione diversi elementi".



La compagnia «Teatro del Pero» di Comiso che sarà protagonista della rappresentazione in programma domenica al teatro Badia di corso Italia 103 a Ragusa

La Sicilia

«Sempre più giovani vanno via non credono più nella Sicilia»

Massimo Leotta

L'allarme del presidente di Confindustria Siracusa Diego Bivona. Oggi l'assemblea pubblica con il leader nazionale Boccia

SIRACUSA. Un domino che ha mandato giù tutte le tessere. E l'ultima è quella del capitale umano. Cervelli (ma ormai anche cervelletti) che lasciano la Sicilia che sembra non poter più soddisfare ambizioni grandi e piccole.

Uno scenario inquietante che questo pomeriggio il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, riporterà al presidente nazionale Vincenzo Boccia, nel corso dell'assemblea pubblica che avrà al centro del confronto proprio il capitale umano.

E che come primo atto avrà la firma dell'accordo per il potenziamento della filiera formativa in apprendistato per l'industria 4.0, il "Talent Pipeline". A siglarlo l'assessorato regionale all'Istruzione e formazione, l'Università di Catania, l'Usr ambito X di Siracusa, l'Anpal Servizi e Confindustria Siracusa.

Cinque pagine di documento che dopo aver descritto lo scenario (calo degli occupati, disoccupazione giovanile, carenza strutturale di occasioni di lavoro, specialmente quello qualificato, mismatch tra domanda e offerta rispetto alle figure richieste dal mercato del lavoro per affrontare le sfide dell'innovazione) impegna le parti, tra le altre cose, a «favorire la collaborazione tra istituzioni formative e imprese per l'aggiornamento e l'adeguamento dei curricula e delle competenze dei giovani, anche grazie alla diffusione dell'apprendistato "duale", specialmente per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e animazione di percorsi legati alla diffusione dell'innovazione e alla trasformazione digitale», a «rafforzare le attività di progettazione e valutazione congiunte a sostegno delle partnership scuola-impresa» e «a favorire la qualificazione della offerta formativa mediante percorsi formativi in apprendistato, sostenendo la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e nella flessibilità curricolare, delle discipline legate alla digitalizzazione e innovazione dei processi produttivi».

È più di un tentativo di scuotere quanti ancora non hanno colto l'enormità dell'emergenza.

«I ragazzi se ne vanno – dice Bivona – e questo è un punto incontrovertibile. Se ne vanno perché sanno di non avere uno sbocco occupazionale, perché percepiscono che la Sicilia e quasi tutto il Sud non sono in grado di di offrire opportunità».

L'accordo che sarà siglato oggi offre un'opportunità, ma il tema è assai più complesso.

«La Sicilia non riscuote fiducia – dice ancora il presidente di Confindustria Siracusa – è in questo siamo anche un po' autolesionisti perché riusciamo a descrivere la nostra regione con una rappresentazione più grave della realtà. Qualsiasi comunità prova a difendersi noi invece siamo i peggiori censori del nostro territorio. Poi la burocrazia paralizza ogni iniziativa».

Gli esempi non mancano e riconducono sempre a perdita di infrastrutture e finanziamenti. Il caso del rigassificatore mai nato, proprio nel siracusano, che sarebbe stato al servizio dell'industria ma anche dell'agroalimentare (grazie alla catena del freddo) è quello che in modo più plastico rappresenta la situazione.

«Vero. Ma c'è anche un problema di formazione – aggiunge Bivona -. Il mondo del lavoro dovrebbe coinvolgere i ragazzi già nell'età della scuola. È quello che noi stiamo già facendo per orientare i percorsi formativi universitari verso le esigenze del mondo produttivo. Ne traggono vantaggio le imprese, ne traggono vantaggio le Università, ne traggono vantaggio soprattutto i nostri ragazzi. Avere accanto a noi in questa mission una classe dirigente più attente potrebbe avviare la nostra Isola in una progressiva riduzione del gap nei confronti di altre regioni, alcune anche del mezzogiorno, che viaggiano a una velocità diversa».

L'ACCORDO
Sarà siglato un patto con la Regione per sostenere la formazione

Se ne discuterà questo pomeriggio, dalle 15, a Villa Politi, a Siracusa.

Presenti oltre Boccia e Bivona, il direttore dello Svimez, Luca Bianchi, il vicepresidente di Confindustria per il capitale umano Giovanni Brugnoli, il presidente di Erg Edoardo Garrone, l'assessore regionale all'Istruzione e formazione Roberto Lagalla, il rettore della Luiis Andrea Prencipe, il rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo.

La Sicilia

La nuova strategia. Il segretario Zingaretti rilancia la "fase due" del governo col suo partito come «pilastro»

Green economy e digitale: così il Pd apre ai 5S «senza subalternità»

LUCA LAVIOLA

CONTIGLIANO (RIETI). Cinque punti per i cinquestelle e gli altri partner della maggioranza, ma soprattutto «per il futuro dell'Italia». Nicola Zingaretti lancia il nuovo piano strategico, il programma da portare alla verifica per rilanciare l'azione del governo. Dalla rivoluzione verde per far crescere l'economia - nel giorno del Green Deal Ue da mille miliardi - alla sburocratizzazione, dalla svolta digitale all'"Equity Act" per la parità uomo-donna e Nord-Sud, dalla scuola al piano salute e assistenza. Il leader Pd punta sul rilancio, con «il Pd come pilastro», ma la fase due presuppone un più stretto rapporto con M5s, un'alleanza strategica che non tutti nel partito vogliono.

Zingaretti condivide il giudizio positivo di Dario Franceschini sulla nuova legge elettorale proporzionale con sbarramento al 5%. Il segretario si spinge fino a ipotizzare di discutere con gli alleati un rafforzamento dei poteri del governo, magari con il cancellierato. Una disponibilità a tutto campo che per ora incontra le resistenze della leadership M5s. Ma esponenti autorevoli dem si augurano che intervenga Beppe Grillo.

Il secondo giorno del seminario dem in abbazia nel Reatino vede diversi interventi critici nei confronti della linea di maggioranza tracciata da Franceschini. Con una convergenza tra la minoranza di Matteo Orfini e quella ben più consistente di Base Riformista sulla revisione o cancellazione dei decreti Sicurezza: alla leadership si chiede di agire senza indugi.

All'interno dei 5 punti Pd ci sono, tra le altre cose, la de-carbonizzazione dell'Ilva e il Progetto Taranto città verde d'Europa, 500 mila nuove assunzioni per ringiovanire la P.a., accesso al digitale e al 5G per tutta Italia. E ancora, lieve incremento Irpef sulle aliquote più alte - «senza avventurarsi in patrimoniali» - , scuole aperte di pomeriggio e libri gratuiti, concorso per 10 mila nuovi ricercatori universitari, 4 miliardi in più l'anno per la conoscenza. Infine, al punto "salute e assistenza", gratuità delle cure odontoiatriche per famiglie con Isee fino a 30 mila euro.

Proposte che sembrano pensate anche per incontrare il gradimento dei 5 stelle, partner maggiore della coalizione. «Ma altro che subalternità al MoVimento», risponde Zingaretti ai critici interni, tra cui Giorgio Gori, coordinatore dei sindaci Pd, e Orfini. Per il leader dem «sono le disuguaglianze sociali a minacciare la democrazia e il Pd ha il dovere morale di trovare risposte». Certo, le resistenze non saranno facili da superare. Vincenzo De Luca, che pure non esclude di dialogare anche con M5s per ricandidarsi alla presidenza della Campania, invita a «non omologarsi con chi si rinnova sotto la guida di Toninelli...». Il vicesegretario Andrea Orlando lancia un avvertimento: «Ai nostri alleati dobbiamo dire, visto che l'antipolitica crea angoscia, o rinunciate all'antipolitica o la difficoltà di portare avanti questo governo crescerà».

Intanto le Sardine, bendisposte verso il Pd, con un proprio esponente criticano in tv Matteo Renzi sui diritti civili. Il leader di Italia Viva risponde «tenetevi stretti i vostri pregiudizi, noi ci teniamo strette le nostre leggi di civiltà». Il timore è forse quello di un asse con Zingaretti, una tenaglia che potrebbe far sentire i suoi effetti alle prossime tornate elettorali. E per le Regionali in Puglia, Renzi lancia l'idea di una candidatura alternativa a quella del dem Michele Emiliano, sua bestia nera quando era segretario. Carlo Calenda, leader di Azione, plaude: «Troviamo insieme un nome».

Giornale di Sicilia

Rivoluzione verde, sburocratizzazione: il piano strategico

Zingaretti, cinque punti per i nuovi Democratici

Luca Laviola

CONTIGLIANO

Cinque punti per i cinquestelle e gli altri partner della maggioranza, ma soprattutto «per il futuro dell'Italia». Nicola Zingaretti lancia il nuovo piano strategico, il programma da portare alla verifica per rilanciare l'azione del governo. Dalla rivoluzione verde per far crescere l'economia - nel giorno del Green Deal Ue da mille miliardi - alla sburocratizzazione, dalla svolta digitale «all'Equity Act» per la parità uomo-donna e nord-sud, dalla scuola al piano salute e assistenza. Il leader Pd punta sul rilancio, con «il Pd come pilastro», ma la fase due presuppone un più stretto rapporto con M5s, un'alleanza strategica che non tutti nel partito vogliono.

Zingaretti condivide il giudizio positivo di Dario Franceschini sulla nuova legge elettorale proporzionale con sbarramento al 5%. Il segretario si spinge fino a ipotizzare di discutere con gli alleati un rafforzamento dei poteri del governo, magari con il cancellierato. Una disponibilità a tutto campo che per ora incontra le resistenze della leadership M5S. Ma esponenti autorevoli dem si augurano intervenga Beppe Grillo.

Il secondo giorno del seminario dem in abbazia nel Reatino vede diversi interventi critici nei confronti della linea di maggioranza tracciata ieri da Franceschini. Con una convergenza tra la minoranza di Matteo Orfini e quella ben più consistente di Base Riformista sulla revisione o cancellazione dei decreti sicurezza: alla leadership si chiede di agire senza indugi.

All'interno dei 5 punti Pd ci sono, tra le altre cose, la de-carbonizzazione dell'Ilva e il Progetto Taranto città verde d'Europa, 500 mila nuove assunzioni per ringiovanire la Pubblica amministrazione, accesso al digitale e al 5G per tutta Italia. E ancora, lieve incremento Irpef sulle aliquote più alte - «senza avventurarsi in patrimoniali» -, scuole aperte di pomeriggio e libri gratuiti, concorso per 10 mila nuovi ricercatori universitari, 4 miliardi in più l'anno per la conoscenza. Infine, al punto «salute e assistenza», gratuità delle cure odontoiatriche per famiglie con Isee fino a 30 mila euro.

Proposte che sembrano pensate anche per incontrare il gradimento dei 5 stelle, partner maggiore della coalizione. «Ma altro che subalternità al MoVimento», risponde Zingaretti ai critici interni, tra cui Giorgio Gori, coordinatore dei sindaci Pd, e Orfini. Per il leader dem «sono le disuguaglianze sociali a minacciare la democrazia e il Pd ha il dovere morale di trovare risposte». Certo le resistenze non saranno facili da superare. Vincenzo De Luca, che pure non esclude di dialogare anche con M5S per ricandidarsi alla presidenza della Campania, invita a «non omologarsi con chi si rinnova sotto la guida di Toninelli...».